



Il punto su: BACK OFFICE e ROMANIA

Apprendiamo dai colleghi del back office di rete, accentrato presso il Lingotto, che i flussi elettronici dei bonifici stanno diminuendo con una possibile destinazione a uffici localizzati in Romania.

La conferma arriva da colloqui gestionali di riduzione degli organici dei Back Office di rete attraverso destinazione a altri uffici di ISGS presso la sede del Lingotto. Riteniamo che **le filiali di Torino e provincia debbano essere messe al centro dell'attenzione** con il rientro di lavoratori distaccati dalle filiali ai Back office, considerati ora in eccedenza, per sostenere e dare risposte alla mancanza di organici per esodi, ferie e uscite temporanee per migrazione del gruppo CARIFIRENZE.

In assenza di comunicazione ufficiale dall'Azienda, **i lavoratori ci chiedono:**

- Perché sono state “clonate procedure Italia” con tecnici DSI inviati in Romania?
- Perché dei lavoratori della DSO del Lingotto sono in Romania per un'attività di affiancamento/test su procedure Italia?

La decisione aziendale di delocalizzare attività Italia, non comunicata, contrasta con le relazioni sindacali che hanno permesso di raggiungere, dalla fusione ad oggi, importanti garanzie per i lavoratori del Gruppo.

Riteniamo che INTESASANPAOLO, in coerenza a “banca a sostegno del paese”, dovrebbe dare risposte alla gravissima disoccupazione (10% della forza lavoro previsto a fine anno) derivante dalla crisi economica e sociale.

Torino, 26 giugno 2009